

Ritorno, impossibile dimenticare



Si sono ritornato ancora una volta in Kerala, assieme a fratel Matteo. Ancora una volta lo scopo è stato l'incontro con le ragazze e i ragazzi assistiti dai benefattori tramite l'associazione.

Che dire ?

Sia pur sia stato il mio nono viaggio in India, ancora una volta l'emozione non è cambiata.

Incontrare queste famiglie, e le loro ragazze/i lo considero sempre un dono che Lui continua a darmi.

Ciao uncle , come va ?

Hi Bep how are you ?

Tanti incontri da ricordare con gioia.

La visita alle scuole, all'orfanatrofio (casa dei bambini), alle innumerevoli umili e povere case sparse lungo i crinali delle foreste e via, via, via così...emozione dopo emozione.

Da Benitta, ad Angel, da Neena a Sneha, dalle quattro sorelle ad Akshea, etc etc... quanti nomi, quanti volti, quante situazioni così diverse tra loro.

Situazioni di speranza e di supplica per un aiuto, di gratitudine.

Impossibile dimenticare la contentezza di Angel e di sua madre quando sono rimaste sorprese di trovarmi nella chiesa di Karikkotakari. Voleva essere una sorpresa ed una sorpresa è stata. Quanta amorevole gioia negli occhi di quella piccola e timida Angel e quanto fuoco vivo, nella sua piccola e irresistibile sorellina Amalna.

Impossibile dimenticare l'incontro con le famiglie assieme a Benitta, la mia assistita. Tutto un giorno passato nelle foreste ad incontrare, nelle loro case, queste povere famiglie assistite. E tutto ciò, assieme alla < mia > Benitta. Esperienza emozionante e incredibile.

Impossibile dimenticare le bambine dell'orfanatrofio posto alla fine del mondo. Ogni volta che le incontro è come scartare un dolcissimo cioccolatino. Quale gioia quando una delle bambine, si è presentata con una foto, di qualche anno addietro; ero io assieme a loro. < questo sei tu ! >...che emozione !

Impossibile dimenticare le quattro sorelle Jency, Bency, Dancy e Cency. Le ricordavo affamate di tutto e le ho ritrovate ancora affamate di tutto. Ma con quale calorosa e affettuosa accoglienza sono stato accolto nella loro umile casa. Rivederle è stata per me una grandissima gioia, soprattutto la terzultima sorella, quella che tempo fa era stata investita da un'auto e provvidenzialmente, dato che era molto povera, aiutata da fratel Matteo e da me per le spese dell'operazione medica. Che emozione è stata poterla riabbracciare, vedere il suo bellissimo sorriso e sapere che il suo periodo difficile era ormai passato.

Quanta semplicità negli occhi di quelle quattro sorelle.

Impossibile dimenticare le situazioni disastrose in cui vivono alcune famiglie, come poter asciugare le loro lacrime ?

Impossibile dimenticare l'incontro, con Marya, la ragazza assistita da mio fratello. Questa ragazza vive in una zona pressoché scomodissima, soprattutto quando arriva la stagione delle piogge. Ma l'affetto che dimostra questa ragazza abbatte tutti gli ostacoli.

Sarebbero ancora moltissime le emozioni vissute da raccontare, ma voglio concludere questo mio breve pensiero ancora una volta con il ricordo di una mia assistita.

Impossibile dimenticare la canzone di Benitta.

Breve ma intensa.

Quando fratel Matteo l'ha sentita, mi ha chiesto

< ma sai cosa ha cantato per te la tua Benitta ? >

Chiaramente no, considerando che la canzone era in lingua maleana. Mi sembrava bella, come tutte le altre canzoni che aveva cantato per me ad ogni nostro precedente incontro .

il testo della canzone diceva

< ...non abbandonarmi >

Impossibile dimenticare